



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

P A R E R E

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, di cui alla decisione della Giunta Regionale n. 11 del 22/04/2024.

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

- **Vista** la decisione della Giunta Regionale n. 11 del 22/04/2024 (nonché i relativi allegati) concernente l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, acquisita agli atti del Collegio in data 30/04/2024;
- **Visto** l'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, che testualmente recita "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*";
- **Visto** quanto disposto nel punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, per il quale: "*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*";
- **Visto** l'art. 72 del d.lgs. 118/2011 e s.m. e la legge regionale n. 40/2012, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana.

Considerato

- che non sono stati oggetto di riaccertamento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II del citato decreto legislativo;
- che, unitamente alla documentazione di cui alla citata decisione di Giunta, il Collegio ha esaminato, a campione, con scelta casuale, residui attivi, passivi e perenti al 31/12/2023, il cui controllo si è concluso senza rilievi (cfr. verbale n. 69 data odierna);

- che a seguito del riaccertamento ordinario come risulta dalla suddetta decisione n. 11/2024:
1. i residui attivi al 31/12/2023 vengono cancellati per euro 311.718.025,21 (di cui euro 234.638.319,64 correlati ad operazioni giuridiche inesigibili o insussistenti derivanti da esercizi pregressi ed euro 77.079.705,57 derivanti dalla competenza) e reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili per euro 367.554.376,09 (così come dettagliati nell'allegato B della decisione in esame). Ne deriva che l'ammontare dei residui attivi al 31/12/2023 risulta rideterminato complessivamente in euro 3.284.676.084,67 (di cui euro 2.583.072.117,09 relativi a residui attivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 701.603.967,58 relativi a residui attivi derivanti dalla competenza 2023);
 2. i residui passivi al 31/12/2023 vengono cancellati per euro 291.620.135,12 (di cui euro 232.593.173,45 correlati ad operazioni giuridiche inesigibili o insussistenti derivanti da esercizi pregressi ed euro 59.026.961,67 derivanti dalla competenza) e reimputati agli esercizi in cui risultano esigibili per euro 753.465.318,86 (così come dettagliati nell'allegato D della decisione in esame). Ne deriva che l'ammontare dei residui passivi al 31/12/2023 risulta rideterminato complessivamente in euro 2.393.045.365,95 (di cui euro 1.923.762.304,73 relativi a residui passivi derivanti da esercizi pregressi ed euro 469.283.061,22 relativi a residui passivi derivanti dalla competenza 2023);
 3. i residui passivi perenti al 31/12/2023 vengono cancellati per euro 4.891.702,27, in quanto correlati ad obbligazioni giuridiche non più sussistenti. Ne deriva che l'ammontare dei residui passivi perenti al 31/12/2023 risulta rideterminato in euro 52.962.927,84;
 4. viene contestualmente aggiornato e incrementato il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2023, del bilancio di previsione 2023-2025, per l'importo complessivo di euro 304.315.751,84 (di cui euro 74.913.315,04 per la parte corrente ed euro 229.402.436,80 per la parte in conto capitale), così come risultante dall'allegato E) alla decisione in esame;
 5. viene, altresì, aggiornato il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2024, nell'entrata del bilancio di previsione 2024-2026, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, apportando le seguenti variazioni (così come risultante dall'allegato F alla decisione in esame):
 - per l'esercizio 2024, euro 74.913.315,04 per la parte corrente ed euro 229.402.436,80 per la parte in conto capitale;
 - per l'esercizio 2025, euro 491.514,85 per la parte corrente ed euro 38.183.215,36 per la parte in conto capitale;
 - per l'esercizio 2026, euro 0,00 per la parte corrente ed euro 10.621.541,29 per la parte in conto capitale;
 6. procede alla reimputazione dell'entrata al 1° gennaio 2024 del bilancio di previsione 2024-2026 (in relazione agli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate) distintamente in euro 417.275.123,10 per l'esercizio 2024, euro 20.094.080,23 per l'esercizio 2025 ed euro 12.510.316,27 per l'esercizio 2026;

7. viene conseguentemente variato il bilancio di previsione 2023-2025 e il bilancio di previsione 2024-2026.

Il Collegio si sofferma, infine, sull'allegato M) "Reimputazione impegni finanziati da DANC (Debito Autorizzato Non Contratto) – D.Lgs. 118/2011, Allegato 4/2 Paragrafo 9.1" nel quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta data evidenza del dettaglio degli impegni reimputati, la cui copertura risulta garantita da debito autorizzato e non contratto. Riscontra, nel merito, che in sede di riaccertamento ordinario 2023 è emersa la necessità di reimputare alle annualità successive l'importo complessivo di euro 82.325.143,51 (di cui euro 73.072.037,05 quota esercizio 2024, euro 5.319.142,10 quota esercizio 2025 ed euro 3.933.964,36 quota esercizio 2026) per investimenti finanziati attraverso l'istituto del DANC (debito autorizzato e non contratto). Così come previsto dal paragrafo 9.1 dell'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011, ai fini della copertura finanziaria di tali impegni reimputati, non si è costituito il fondo pluriennale vincolato, ma si è incrementato per pari importo il debito autorizzato e non contratto degli esercizi successivi. Nell'ambito del citato provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui è data, quindi, separata evidenza tra la reimputazione degli impegni finanziati da nuovo debito autorizzato e non contratto rispetto alla reimputazione degli altri impegni di spesa. L'Ente provvederà, in sede di legge di assestamento 2024, ad approvare il prospetto relativo al rispetto del limite giuridico all'indebitamento di cui all'art. 62 del richiamato decreto legislativo 118/2011.

* * * * *

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto e dopo aver esperito specifici approfondimenti ed acquisito ogni altro utile elemento, esprime

parere favorevole

al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 di cui alla decisione di Giunta Regionale n. 11 del 22/04/2024.

Il Collegio invita l'Amministrazione Regionale a continuare nell'attività di costante e attento monitoraggio per tutti i residui attivi, passivi e perenti, ivi compresi quelli oggetto di specifico controllo da parte di questo Organo.

Addì, 3 maggio 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Sergio Tempo (Presidente), Dott. Antonio Gedeone e Dott. Piero Landi (Componenti) *

(*) documento firmato digitalmente dall'intero Collegio